

Il ruolo della tecnologia nella pratica infermieristica: opportunità e sfide

Sciandrone Gaetano Giuseppe, Infermiere, U.O. Pneumologia, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia
Ferretti Michela, Infermiera, U.O. Pneumologia, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

L'integrazione delle tecnologie digitali nella pratica infermieristica ha assunto un ruolo sempre più rilevante, soprattutto a seguito della pandemia da COVID-19, che ha messo in evidenza le fragilità del sistema sanitario e ne ha determinato una profonda riorganizzazione a livello globale. La sospensione di numerose attività cliniche e accademiche, comprese terapie oncologiche e attività di ricerca, ha reso evidente la necessità di soluzioni alternative in grado di garantire la continuità assistenziale e ridurre al minimo il rischio di contagio. In questo contesto la telemedicina e il telenursing hanno assunto un ruolo di grande rilievo, diventando uno strumento fondamentale per garantire continuità assistenziale. L'utilizzo degli smartphone e delle piattaforme digitali ha preso sempre più piede sia tra i professionisti sanitari sia tra i pazienti, aprendo nuove possibilità di comunicazione e confronto. L'utilizzo di videoconsulti, messaggistica sicura e applicazioni dedicate ha reso possibile un approccio centrato sul paziente anche in condizioni di isolamento sociale, con una riduzione dei tempi di attesa e una limitazione degli spostamenti. Questo approccio è stato prezioso ed utile non solo per garantire l'accessibilità alle cure durante la fase emergenziale, ma anche per porre le basi ad un nuovo modello assistenziale più flessibile e vicino ai bisogni delle persone. Tuttavia, la rapida diffusione di tali strumenti ha posto importanti sfide per la professione infermieristica. Molti professionisti si sono trovati a dover apprendere rapidamente nuove modalità operative senza percorsi formativi strutturati, con difficoltà sia legate alla gestione tecnica delle piattaforme sia alla riorganizzazione del proprio lavoro quotidiano.

Le opportunità derivanti dall'integrazione della tecnologia nella pratica infermieristica sono numerose. In primo luogo, il telenursing ha dimostrato di favorire l'empowerment del paziente, stimolandolo a partecipare attivamente alla gestione della propria condizione clinica e promuovendo un modello di cura maggiormente collaborativo. Inoltre, i programmi di monitoraggio a distanza si sono rivelati utili per ridurre le ospedalizzazioni evitabili, migliorare la qualità della vita dei pazienti cronici e ottimizzare l'uso delle risorse sanitarie. Hanlon et al. (2017) sottolineano come la telemedicina, se applicata nella gestione delle malattie croniche, non solo migliori l'aderenza terapeutica, ma consenta anche di ridurre i tempi di attesa e garantire un supporto tempestivo in caso di peggioramento dei sintomi. Questo approccio si configura come un importante strumento di sanità preventiva, con ricadute positive non solo sul singolo paziente, ma anche sull'intero sistema sanitario. Nonostante i benefici, permangono diverse criticità da affrontare.

Le principali riguardano le disuguaglianze di accesso alle

tecnologie e l'assenza o la carenza di competenze digitali necessarie per utilizzare in modo efficace le piattaforme di telemedicina. A queste si aggiunge anche il problema del divario generazionale e socio-economico, che rischia di ampliare ulteriormente le disparità in ambito sanitario, nonché questioni legate alla tutela della privacy e alla gestione dei dati sensibili. Inoltre, si rende necessario investire nello sviluppo di infrastrutture tecnologiche adeguate e nell'ampliamento dei programmi formativi rivolti al personale infermieristico, affinché possano sviluppare competenze digitali specifiche che permettano loro di utilizzare in modo sicuro ed efficace gli strumenti tecnologici disponibili. Come osservato da Mosa, Yoo e Sheets (2012), la rapida proliferazione di applicazioni sanitarie per smartphone e dispositivi digitali richiede una valutazione critica della loro affidabilità e della loro integrazione all'interno dei percorsi clinici, evitando un utilizzo frammentario o poco sicuro.

In conclusione, la tecnologia rappresenta una risorsa strategica per l'evoluzione della pratica infermieristica. In particolare, il telenursing se utilizzato in modo equo, può migliorare il lavoro dell'infermiere e rendere l'assistenza più efficiente ed efficace, senza perdere di vista ciò che resta più importante: la centralità della persona e dei suoi bisogni. La tecnologia è sicuramente un mezzo prezioso, ma non potrà mai sostituirsi alle relazioni umane che sono alla base della cura.

Bibliografia

1. Hanlon P, Daines L, Campbell C, McKinstry B, Weller D, Pinnock H. Telehealth Interventions to Support Self-Management of Long-Term Conditions: A Systematic Metareview of Diabetes, Heart Failure, Asthma, Chronic Obstructive Pulmonary Disease, and Cancer. *J Med Internet Res*. 2017 May 17;19(5):e172. doi: 10.2196/jmir.6688. PMID: 28526671; PMCID: PMC5451641.
2. Allen M, Aylott M, Loyola M, Moric M, Saffarek L. Nurses: extending care through telehealth. *Stud Health Technol Inform*. 2015;208:35-9. doi: 10.17265/1548-7709/2015.03.003. PMID: 25676943.
3. Mosa AS, Yoo I, Sheets L. A systematic review of healthcare applications for smartphones. *BMC Med Inform Decis Mak*. 2012 Jul 10;12:67. doi: 10.1186/1472-6947-12-67. PMID: 22781312; PMCID: PMC3534499.
4. Charani E, Castro-Sánchez E, Moore LS, Holmes A. Do smartphone applications in healthcare require a governance and legal framework? It depends on the application! *BMC Med*. 2014 Feb 14;12:29. doi: 10.1186/1741-7015-12-29. PMID: 24524344; PMCID: PMC3929845.
5. World Health Organization (WHO). (2024). Telemedicine: Opportunities and Developments in Member States.